



ASSOGESTIONI

associazione del risparmio gestito

Roma, 18 marzo 2005

Prot. n. 216/05

Egregio Signore
Dott. Piero Gnudi
Presidente
Enel S.p.a.
V.le Regina Margherita, 197
00198 Roma

Signor Presidente,

Le scrivo, in qualità di Presidente del Comitato per la *corporate governance* di Assogestioni, per rappresentare quella che al Comitato appare, a seguito di attenta riflessione, una notevole opportunità di miglioramento dell'attuale assetto statutario dell'Enel; assetto già peraltro sotto più riguardi assai commendevole a giudizio dello stesso Comitato.

Il Comitato ritiene che il Consiglio da Lei presieduto potrebbe proporre utilmente alla prossima assemblea della Società di deliberare una modifica dell'articolo 14.3 dello statuto nella parte in cui dispone che "... dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi ... vengono tratti ... i quattro quinti degli amministratori ..." nel senso di prevedere invece che dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti vengano tratti "i sette decimi degli amministratori".

Tale diverso rapporto sembra infatti al Comitato meglio rappresentare gli equilibri dell'attuale assetto della compagine sociale di una società quale l'Enel il cui azionariato è oggi capillarmente diffuso e che vede tra i suoi soci una assai significativa componente di investitori professionali ed istituzionali.

Tale diverso rapporto è d'altronde da lungo tempo sperimentato con esiti a nostro avviso assai felici in Eni, e cioè nella realtà societaria che più ci sembra comparabile per importanza, dimensioni, assetto proprietario, diffusione dell'azionariato e buona *corporate governance* all'Enel.

Soggiungo che rapporti ancora più favorevoli alla componente espressione della o delle liste di minoranza sono previsti negli statuti di Finmeccanica e di Saipem, i quali infatti dispongono che dalla lista di maggioranza siano eletti i due terzi dei componenti del consiglio di amministrazione.

Nel ringraziarLa sin da ora per l'attenzione che vorrà riservare a questa mia, Le invio i miei migliori saluti,

Guido Lammimanau

Il Presidente